



AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energica**

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

**Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna

Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
Area Geologia, suoli e sismica
Settore turismo, commercio, economia urbana,
sport
Settore trasporti, infrastrutture e mobilità
sostenibile
Settore attività faunistico-venatorie, pesca e
acquacoltura

**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile**

Settore sicurezza territoriale e protezione
civile Romagna - Ufficio Territoriale Rimini
stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

Capitaneria di porto di Rimini

cp-rimini@pec.mit.gov.it

**Arpae Area prevenzione ambientale est -
Rimini**

Arpae SAC Rimini
aorn@cert.arpa.emr.it

Arpae Struttura Oceanografica Daphne

aosod@cert.arpa.emr.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	15

Arpae Direzione tecnica – Unità mare e costa
dirgen@cert.arpa.emr.it

Provincia di Rimini
pec@pec.provincia.rimini.it

Comune di Bellaria Igea Marina
pec@pec.comune-bellaria-igea-marina.rn.it

Comune di Rimini
protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

Comune di San Mauro Pascoli
comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

OGGETTO: [ID: 9616] Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto di fattibilità tecnico economica "Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio". Proponente: Comune di Bellaria Igea Marina.
Osservazioni

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 29/03/2023.0298120, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, proposta dal Comune di Bellaria Igea Marina, per il progetto in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna con nota del Prot. 12/04/2023.0352243 ha comunicato agli enti locali interessati l'avvio del periodo di osservazioni e convocata una riunione istruttoria che si è svolta in data 20/04/2023.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tenuto conto degli esiti della riunione, dei contributi istruttori pervenuti da parte di Arpae – Direzione tecnica/Unità mare e costa Prot. 26/04/2023.0405801, dell'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna e del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini Prot. 28/04/2023.0415347 si esprimono le seguenti osservazioni e richiesta di chiarimento al fine di definire i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

Si osserva che l'istanza riguarda il prolungamento per una lunghezza complessiva di circa 150m e larghezza 6 metri in sommità (15 m al livello medio mare), del molo di levante del porto canale di Bellaria-Igea Marina (porto di II categoria – classe 3[^]) realizzato armando la foce del

fiume Uso con banchine e due moli aggettanti rispetto alla linea di riva. Il porto di Bellaria non dispone di una darsena e le imbarcazioni vengono ormeggiate lungo le banchine. L'ipotesi progettuale interessa aree appartenenti al pubblico Demanio marittimo per le quali la competenza amministrativa è in capo al Comune di Bellaria-Igea Marina cui compete anche la gestione del porto canale.

Nonostante il richiamo nel titolo della documentazione depositata della previsione di realizzazione anche di una darsena per usi turistici, non sono comprese soluzioni progettuali ad essa riconducibili; sentiti gli uffici comunali risulta che tale ipotesi è stata effettivamente stralciata e non considerata ai fini della procedura.

1. Si richiede all'autorità competente di chiarire formalmente questo aspetto, cioè che il presente progetto non prevede la realizzazione di una darsena, al fine di poter valutare la completezza di quanto presente nello studio preliminare ambientale;

Nel contesto delle tematiche afferenti al procedimento in oggetto, il Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini svolge il ruolo Autorità idraulica ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" per riguarda il corso d'acqua naturale fiume Uso, ed è competente per gli aspetti riferibili alla mitigazione del rischio di ingressione marina per il territorio costiero e della riduzione del fenomeno di erosione costiera. Per quanto attinente al perimetro delle competenze sopra richiamate, si ritengono in generale esaustive le analisi sugli impatti e le argomentazioni riportate negli elaborati depositati dove si inquadrano con modellazioni matematiche:

- le problematiche connesse alle previsioni dei possibili effetti sui livelli idrometrici nell'asta fluviale lungo l'ultimo tratto del porto canale (che scorre in ambito urbano);
- gli effetti di riduzione dell'altezza d'onda lungo il porto canale e nello specchio acqueo ridossato per rendere più sicuro l'ormeggio nonché al fine di agevolare l'ingresso dei natanti nel porto canale;
- gli effetti sulle dinamiche di trasporto dei sedimenti lungo costa.

Rispetto a tali analisi modellistiche presenti nello Studio preliminare ambientale si considera che:

- l'esito di tali elaborazioni, seppure con i margini di incertezza tipici di tali strumenti (legati alle numerose variabili in gioco nonché alle possibili interazioni tra le stesse), risultano evidenziare, per tutti gli elementi oggetto di modellazione, effetti negativi trascurabili se non benefici (in particolare per quanto concerne la riduzione dell'altezza d'onda nel porto canale e nello specchio acqueo ridossato, come da obiettivi di progetto);
- lo studio preliminare affronta principalmente le problematiche connesse al moto ondoso e alle piene fluviali; risulta non pienamente sviluppata, invece, la parte relativa al trasporto di sedimento, sia cross-shore che long-shore. Non vi è inoltre accenno al tema dell'apporto di sedimento di fondo da parte del fiume Uso che, seppur modesto, sarà intercettato dalla struttura in progetto, provocando il possibile accumulo a ridosso dell'opera nel lungo periodo;

- per quel che riguarda il trasporto dei sedimenti long-shore, si condivide solo in parte quanto riportato in relazione, ovvero che tale componente è attiva solo a valle delle opere longitudinali. I dati osservativi (foto aeree e DTM) mostrano infatti la presenza di barre di sedimento che sono già intercettate dall'opera obliqua costruita a sud della foce. La nuova opera ostacolerà definitivamente la loro migrazione verso nord, creando probabilmente un ulteriore deficit sedimentario alla cella 41 (ai sensi della classificazione regionale SICELL), situata a nord del porto canale.
2. Pertanto, si chiede che nelle successive fasi progettuali, preliminari all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo, vengano prodotti opportuni approfondimenti e valutazioni in merito a effetti potenziali dovuti a modifiche al regime di sedimentazione lungo il porto canale (ad opera eseguita) comprese quelle relative ad eventuali necessità di dragaggio dei sedimenti, ulteriori rispetto a quanto già oggi necessario, valutando le possibili soluzioni e le relative problematiche (interferenze con la navigazione, destinazione dei sedimenti, costi ecc.). Di tali valutazioni si dovrà tenere conto nell'ambito del Piano di manutenzione dell'opera;
 3. si chiede comunque di integrare in questo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA lo studio con un'analisi bidimensionale del trasporto solido evidenziando le possibili zone di deposito e/o erosione;

Nello scopo del progetto si dichiara che è in aumento la frequenza e l'intensità del moto ondoso dal primo quadrante, rispetto al clima medio, tuttavia, ciò non trova riscontro nelle informazioni sul clima meteomarinario riportate nel paragrafo dedicato (4.1) dello Studio Preliminare Ambientale.

4. si chiede di chiarire da dove sia possibile desumere tale dato.

Relativamente al piano di monitoraggio si chiede:

5. la definizione di specifiche attività di rilievo dell'assetto topo-batimetrico (fondali e spiagge emerse), per un tratto congruo riferibile a quello considerato negli elaborati presentati nell'ambito della procedura di screening, con cui si possano valutare (dopo la realizzazione dell'opera) i reali effetti sul trasporto long-shore rispetto a quelli previsti su base modellistica, consentendo di apportare eventuali modifiche di miglioramento al manufatto in progetto ovvero all'assetto delle opere già esistenti;
6. un dettagliato piano di monitoraggio morfologico e sedimentologico allo scopo di verificare gli effetti della nuova opera sulla dinamica costiera, anche a conferma delle risultanze modellistiche;
7. la proposta di monitoraggio dovrà:
 - o interessare tutta la spiaggia emersa e la spiaggia sommersa fino alla batimetrica dei 5 m, per un tratto lungo costa esteso almeno 500 m a sud e 500 m a nord dei moli del porto canale di Bellaria Igea Marina;

- prevedere una campagna di misura ante operam (da utilizzare come base di riferimento dello stato di fatto dell'area oggetto di intervento prima della realizzazione dell'opera) e delle campagne di misura post operam da confrontare con la campagna ante operam;
 - la durata del monitoraggio post operam e il numero di campagne da realizzare dovranno essere tali da potere valutare sia le eventuali variazioni stagionali che quelle annuali;
 - consentire anche il confronto tra la situazione dei flussi sedimentari pre e post costruzione dell'opera, con una copertura areale a scala di macrocella;
 - valutare la gestione dei sedimenti eventualmente accumulati a ridosso dell'opera;
 - considerare e valutare l'eventuale rimodulazione dell'opera nel caso in cui i dati di monitoraggio evidenzino l'insorgenza di problematiche non considerate nello studio.
8. in merito alle possibili interferenze sulla dinamica costiera e sul trasporto solido, fermo restando gli esiti dei monitoraggi che consentiranno di valutare con maggior dettaglio i possibili effetti ambientali, si chiede di indicare le eventuali misure di mitigazione e compensazione nel caso in cui si manifestino, in fase di cantiere e/o in corso di esercizio, fenomeni di erosione e/o di accumulo nelle aree adiacenti all'opera.

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Elena Tugnoli 051/5275495 elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it; Ruggero Mazzoni 051/5276001 - ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

ET_RM: osservazioni_porto di Bellaria_fin.doc

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni